



ISTITUTO COMPRENSIVO "PIER PAOLO PASOLINI"
Via Aldo Moro n. 1 - 33072 Casarsa della Delizia (PN)
tel. 0434 86120 - FAX 0434 867314 C.F. 80007040936
e-mail : pnic821005@istruzione.it - PEC: pnic821005@pec.istruzione.it
sito web: www.iccasarsa.edu.it

Orientare a un processo decisionale: ascoltarsi e scegliere

Il mondo della Scuola ha subito grandi rivoluzionamenti nel corso degli ultimi anni, che l'hanno indotta a modificarsi continuamente in virtù delle esigenze formative, in relazione ai mutamenti del mercato e alla differenziazione dei soggetti che ogni giorno la vivono.

Questo continuo divenire ha avuto il grande vantaggio di rendere l'Istituzione più accogliente alle diverse richieste intervenienti e reattiva alle pressioni indotte dall'esterno. Tuttavia, il mutevole progresso sociale e il veloce progresso tecnologico hanno posto le basi per generazioni sempre più smart dal punto di vista procedurale ma al contempo slow dal punto di vista conoscitivo personale.

Durante gli ultimi decenni stiamo assistendo a una crescente domanda di lavoro specifica e settoriale che rimane non soddisfatta a causa del poco interesse o dalle scarse attitudini di chi invece offre il suo lavoro. Per questi motivi bisognerebbe indagare sulle cause e sulle ragioni che vedono il tasso di occupazione in salita e posti vacanti di lavoro.

Per tali ragioni il nostro Istituto riflette da tempo sull'importanza del sostenere gli alunni nel loro percorso di crescita, anche e soprattutto affinando la loro capacità di scegliere in modo consapevole. In questa ottica si è cercato di lavorare alla costruzione di una didattica orientante, che preveda cioè una precisa intenzionalità e una metodologia per promuovere in ogni studente le competenze orientative di base, cioè un insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo" (Pombeni, 2001). Tale didattica orientante viene posta in atto durante il normale svolgimento delle attività scolastiche ed extra scolastiche attraverso attività di sensibilizzazione riguardo alle caratteristiche delle singole discipline ed in particolare della loro applicabilità nel mercato del lavoro, nell'intento di potenziare il sistema di risorse, di abilità, di attitudini e di competenze possedute dagli alunni, oltre che delle loro conoscenze, sostenendoli nella costruzione della loro identità e della loro soggettivizzazione.

Mission e vision dell'IC di Casarsa sono ispirate anche a questi principi, come evidenziato negli estratti del RAV, PTOF e PdM qui di seguito riportati.

ESTRATTO DAL PTOF

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision") dell'Istituto possono essere identificate come segue:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti, articolato rispetto a:
(*omissis...*)

e. definizione di un sistema di orientamento

(omissis...)

Tali finalità strategiche vengono esplicitate attraverso le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo seguenti (“mission”):

(omissis...)

- e. definizione di un percorso formativo che offra sostegno durante i momenti di scelta e transizione e che accompagni gli alunni ad acquisire e sviluppare le competenze necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità, nell'ottica di garantire il successo formativo e la realizzazione della persona, promuovendo inclusione sociale e crescita.

(omissis...)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

(omissis...)

La verticalità sarà anch'essa elemento centrale e troverà il suo apice nell'organizzazione di un sistema di attività orientative che accompagni alunni e famiglie verso una scelta ponderata che, valorizzando le potenzialità dei singoli, li indirizzi verso un percorso scolastico adeguato alle loro caratteristiche di apprendimento.

(omissis...)

ESTRATTO DAL RAV

SEZIONE 3. PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Punti di forza

Per garantire la continuità educativa primaria/secondaria i docenti si scambiano informazioni utili alla formazione delle classi. Per ovviare all'impossibilità (dovuta all'emergenza sanitaria) di organizzare attività di accoglienza che prevedano la visita degli alunni durante giornate di “scuola aperta” è stato realizzato un sito di presentazione della scuola secondaria. Per garantire la continuità educativa secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado sono proposti: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e test attitudinali già a partire dalla classe seconda della Secondaria. Data l'impossibilità di organizzare visite delle classi terze presso gli Istituti Superiori e gli incontri con i docenti referenti per l'orientamento delle realtà formative del territorio, sono stati forniti a tutti gli alunni delle classi terze i link per partecipare a laboratori ed attività orientative svolte dai vari Istituti. Gli interventi volti a garantire la continuità educativa, soprattutto per quanto riguarda la presa di coscienza da parte degli alunni delle reali competenze e conoscenze richieste dal percorso di studi da intraprendere, sono stati attuati tramite:

- laboratori pomeridiani tenutisi via MEET

- la progettazione e realizzazione di un'UDA orientativa trasversale e pluridisciplinare.

(omissis)

È stata istituita la Commissione Orientamento che partecipa ad attività (realizzate in rete con la collaborazione del COR) finalizzate all'elaborazione di un curriculum verticale basato sulla didattica orientativa, con una progettualità rivolta a tutte le classi dell'istituto.

(omissis)

RAV				PdM					
Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo		Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati attesi	Modalità di rilevazione	Target	
R I S U L T	Favorire il successo scolastico degli alunni nel primo anno del corso di studi superiore orientando al meglio la loro scelta	<i>Mantenere nell'arco del triennio una percentuale \geq al 75% di alunni che, seguito il consiglio orientativo, superino il 1° anno della Scuola Secondaria di 2° grado.</i>	C O N T	Potenziare il sistema di azioni realizzate per orientare la scelta del corso di studi superiore	1. Iniziare le attività autoconoscitive già nel 2° quadrimestre della 2* classe della scuola secondaria	Predisposizione di un percorso di autoconoscenza che guidi ogni singolo alunno alla scoperta delle sue principali aree di interesse	1a. Acquisire consapevolezza della relazione esistente fra motivazione/interess e e successo scolastico	1a. Registro elettronico, brochure autoconoscitiva, questionario	1a. Individuazione del collegamento fra le proprie aree di interesse e i percorsi scolastici successivi
				2. Realizzare laboratori pomeridiani su piattaforma MEET per illustrare agli alunni i piani di studi degli Istituti Superiori	2a. Calendarizzare gli incontri (4 ore per i Licei, 4 ore per i Tecnici, 4 ore per i Professionali) progettando le attività da proporre.	2a Realizzazione delle attività	2a. Registrino attività	2a. Partecipazione non inferiore al 75%	
				3. Svolgere prove di orientamento per disciplina strutturate in un'ottica interdisciplinare e trasversale con modalità adeguate all'indirizzo scolastico superiore scelto.	2b. Questionario sull'importanza del percorso svolto	2b. Aumento consapevolezza importanza dell'orientamento per il successo formativo	2b. Analisi dei dati del questionario alunni	2b. Risposte positive al questionario non < 75%	
					3. Strutturazione e somministrazione delle prove e analisi dei risultati ottenuti, effettuata oralmente insieme agli alunni.	3. Aumento della consapevolezza delle differenze nei percorsi formativi proposti dagli istituti superiori e del ruolo svolto da attitudini, competenze/conoscenze acquisite per il successo formativo.	3. Lettura del registro. Dati emersi dalla discussione svolta in classe dai docenti coordinatori	3. Presa di consapevolezza, da parte di almeno l'80% degli alunni, delle differenze nei percorsi formativi proposti dagli istituti superiori e del ruolo svolto da attitudini, competenze/conoscenze acquisite per il successo formativo.	

A T T I V I T À D I S T A N Z A				I N U I T À E O R I E N T A M E N T O	4.Partecipazione ad attività in Rete con la collaborazione del COR, finalizzate alla creazione di un curricolo trasversale e verticale incentrato sulla didattica orientativa	4a. Costituzione della Commissione Orientamento 4b. Creazione di una proposta di lavoro da presentare agli altri componenti il gruppo di lavoro in rete	4a. Partecipazione dei i componenti la Commissione agli incontri programmati dalla scuola-polo 4b. Collaborazione con le altre scuole della rete al fine di creare percorsi condivisi	4a. Firme di presenza dei componenti la Commissione ai gruppi di lavoro di Istituto e in rete 4b. Creazione della progettualità	4a. Partecipazione attiva alla progettazione durante gli incontri dei gruppi di lavoro 4b. Realizzazione di un percorso trasversale, interdisciplinare e verticale nell'ambito delle attività di Orientamento, che parta dalla prima classe della scuola Primaria per concludersi nella terza sella Secondaria di Primo grado

Queste le premesse che hanno portato all'elaborazione del Curricolo verticale di Orientamento.

VERSO IL FUTURO

Conosci te stesso e gli strumenti per conoscere il mondo per scegliere consapevolmente

Introduzione

La scuola, oltre ad essere deputata alla trasmissione del sapere, rappresenta uno spazio aperto, volto alla conoscenza e all'arte di vivere. Non un mero luogo di formazione fine a sé stesso, quindi, ma uno spazio in cui si progettano dimensioni e direzioni.

Parafrasando Alfred Adler, il bambino che ha completato la sua formazione specifica e arbitraria nei confronti delle sue impressioni, incomincia ad assimilare e utilizzare le esperienze precedenti non più arbitrariamente, e ancor meno in conformità di pretese leggi di causalità, ma bensì in funzione del suo stile di vita. Il bambino inizia, quindi, a diventare "padre dell'uomo", un individuo determinato dal suo personale stile di vita, alle cui leggi obbediscono i suoi sentimenti, le sue emozioni, i suoi pensieri e le sue azioni per il resto della sua vita.

Ogni "bambino-attore", quindi, calato nella parte dell'"utente-agente", co-costruisce assieme agli altri il proprio stile di vita, assumendo contemporaneamente i ruoli di attore e regista, in continua supervisione e interazione, all'interno di un sistema dinamico che necessariamente deve fare fronte alle repentine, e a volte opache, richieste di chiarificazione. Pertanto, ogni studente è tanto l'opera che l'artista.

Lo stile di vita, tuttavia, non si costruisce sulla realtà oggettiva, ma sulla visione soggettiva che l'individuo si è formato dei "fatti della vita". Una visione soggettiva dell'evento non coincide però con l'evento in sé ed è questo il motivo per cui gli esseri umani, pur vivendo nello stesso mondo di eventi, riescono a modellare loro stessi in modo diverso. Dovremmo, pertanto, essere sempre vigili sugli "errori di valutazione" commessi nel corso dell'infanzia, perché si tratta di errori che domineranno ineluttabilmente il corso successivo della vita. In questo senso sia il genitore che l'insegnante devono fornire, ciascuno per la propria parte, un apporto all'azione educativa. Il genitore correggendo le insufficienze della scuola e il maestro correggendo quelle della casa. E proprio in questo territorio, costituito da correzioni e connotazioni, che il bambino impara ad imparare, ad ascoltare, a fare fronte alle grandi e diversificate richieste che la vita ogni giorno gli impone. Ed è per questo motivo che la scuola ha bisogno del supporto dei genitori così come questi ultimi necessitano dell'istituzione che ogni giorno accoglie, supporta, abbraccia e rende edotti i loro figli. Così come non dobbiamo aspettarci che un bambino possa risolvere adeguatamente un problema di matematica se non sia stato addestrato al compito da eseguire, allo stesso modo non è possibile sperare che un alunno che non sia stato mai allenato alla cooperazione reagisca correttamente, da adulto, nelle situazioni in cui debba affrontare compiti che richiedono abitudine alla cooperazione.

Funzione progettuale e obiettivi generali

Accogliere, sostenere, rinforzare, educare, sono solo alcuni dei verbi generalmente utilizzati nella progettazione di un percorso che si prepone lo scopo di formare individui che, in fase di sviluppo, posti di fronte a una scelta, dovranno operare una distinzione tra diverse opzioni, nella consapevolezza di compiere un'azione che non si conclude nel "qui e ora".

Al fine di apprendere ed affinare questo tipo di abilità è necessario consolidare alcune consapevolezze, acquisirne di altre e soprattutto entrare in possesso di alcuni strumenti e strategie, imparando ad usarli.

Proprio sulla base di questo principio abbiamo ipotizzato la progettazione di un percorso orientativo che, verticale che, parta dalla prima classe della scuola primaria per concludersi nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Gli studenti e le studentesse necessitano sia di un pensiero fluido, che possa permettere loro un controllo costante sulle scelte effettuate in itinere, sia di un pensiero plastico, che possa agevolarli nell'effettuare una scelta oggi che sia funzionale anche domani.

Per tale motivo le attività saranno impostate secondo una tecnica ODiSM ovvero:

- Osservazione degli elementi presenti nel contesto;
- Discriminazione degli elementi rilevanti da quelli irrilevanti;
- Scelta degli elementi più attinenti;
- Monitoraggio della scelta.

nell'intento di accompagnare gli alunni a:

- Sviluppare la capacità di riflettere su sé stessi, per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri, innalzando il livello di autostima
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni (abilità cognitive), sviluppando abilità meta-cognitive.
- Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche (attitudini, interessi, talenti)

L'intero percorso sarà strutturato in unità didattiche/di apprendimento, che in relazione alla classe e al ciclo scolastico saranno calibrate al contesto socio-relazionale oltre che indirizzate alla praticità e alla concretezza dei contenuti e delle attività proposte.

Unità didattiche scuola Primaria

Prima unità didattica

1° primaria – “Il mio presente” La conoscenza di me stesso e delle persone a me vicine

Seconda unità didattica.

2° primaria – “Il mio passato” La mia storia personale e la conoscenza dell'ambiente circostante

Terza unità didattica.

3° primaria – “Chi sono per gli altri” Valorizzazione dell'Io personale in rapporto agli altri

Quarta unità didattica

4° primaria – “Io e i miei pari” Il rapporto con gli altri mi aiuta meglio a conoscere

Quinta unità didattica

5° primaria – “Come mi percepisco nel gruppo” La valenza emotiva nell'in-group

OBIETTIVI

- Conoscere sé stessi
- Conoscere il proprio carattere
- Analizzare la propria immagine
- Scoprire il gruppo
- Rispettare gli altri
- Potenziare le relazioni interpersonali

Unità didattiche scuola Secondaria di 1° grado

Prima unità didattica

1° secondaria – “Tutto si trasforma” Il ruolo delle attitudini e delle caratteristiche sociali

Seconda unità didattica

2° secondaria – “Imparare ad imparare” I concetti di rischio e di bisogno nella cornice della motivazione

Terza unità didattica

3° secondaria – “Comunque vada sarà un successo” L’importanza della consapevolezza nella matrice relazionale

OBIETTIVI

- Conoscersi: aiutare i ragazzi a passare da un’immagine confusa di sé ad una meglio definita, rafforzare l’autostima e la motivazione evidenziando interessi e attitudini
- Progettare: proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali, rilevare problemi e selezionare le ipotesi risolutive, assumere iniziative personali e agire collaborativamente
- Decidere: avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro, potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e flessibilità formativa

In virtù della partecipazione attiva e in funzione della ricerca azione, si cercheranno modalità per coinvolgere le famiglie degli alunni, nell’intento di sensibilizzarle a:

- Diventare profondamente consapevoli del proprio ruolo di “primi” educatori al quale nessun altro adulto può essere delegato
- Acquisire la capacità di mettersi in discussione e di offrire come parametro di confronto ai figli una rielaborazione critica della propria esperienza personale, nella consapevolezza che nessun percorso formativo destinato agli adulti può prescindere, per essere efficace, dal confronto con i destinatari stessi
- Partecipare a incontri organizzati dalla scuola, su tematiche specifiche per sostenere e accompagnare i figli nel percorso di crescita ai fini di un’azione educativa efficace attraverso la conoscenza di sé, dei vari contesti relazionali, delle opportunità educative e professionali offerte dalla scuola e dal territorio.

Conclusioni

C’è un proverbio, attribuito a Confucio, che recita così: “Dai un pesce a un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegna a pescare e lo nutrirai per tutta la vita”.

Oggi potremmo dire che per potere pescare si necessita di conoscenze, competenze, elasticità mentale ma anche di soft, hard e social skills e di attitudini che si sviluppano in continuità con l’esperienza. Non un compito semplice, apparentemente.

La Scuola è il luogo del sapere, ma anche quello dell’insegnamento, dell’ascolto, dell’educare e del formare, una serie di attività che devono essere ispirate alle persone che domani dovranno fare altrettanto, ovvero ispirare e auto-ispirarsi. Bisognerebbe plasmare e rendere libere le persone di scegliere ma anche di sapere fronteggiare le avversità e le criticità che troveranno nel loro cammino. Con questa progettualità crediamo di potere apporre un piccolo tassello alla crescita e allo sviluppo delle giovani menti che un giorno diventeranno grandi. Abbiamo pensato che rendere plastico e flessibile il processo decisionale, calibrandolo sulle caratteristiche personali, possa arricchire i nostri studenti del più grande degli strumenti: il pensiero!